

INTERNI

LA RIVISTA DELL'ARREDAMENTO

N° 10 OTTOBRE 2009

ARCHITETTURE
HIROSHIMA, MUMBAI,
PRAGA, SEOUL,
SINGAPORE, WILTON

ATTUALITÀ
CENT'ANNI
DI BURLE MARX

L'INCONTRO
AMARTYA SEN

IL TEMA CENTRALE
BIANCO E BLU

REPERTORIO
MOBILI TRASFORMISTI

TENDENZE
RIVESTIMENTI
IN CERAMICA
E ARREDOBAGNO

Mensile/monthly
with complete English texts

WATERDESIGN
by Matteo Thun

Et





1 2

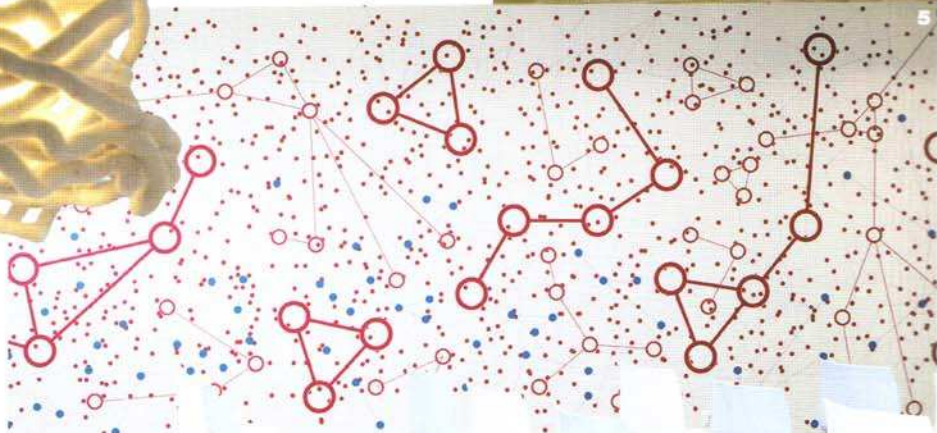


1. Granny, lampada a sospensione in lana alpina grezza intrecciata.
 2. Feeler, lampada da terra o sospesa realizzata avvolgendo lana grezza lavorata all'uncinetto attorno a un tubo flessibile.
 (Foto Markus Bstielner)

Tirolo spaziale

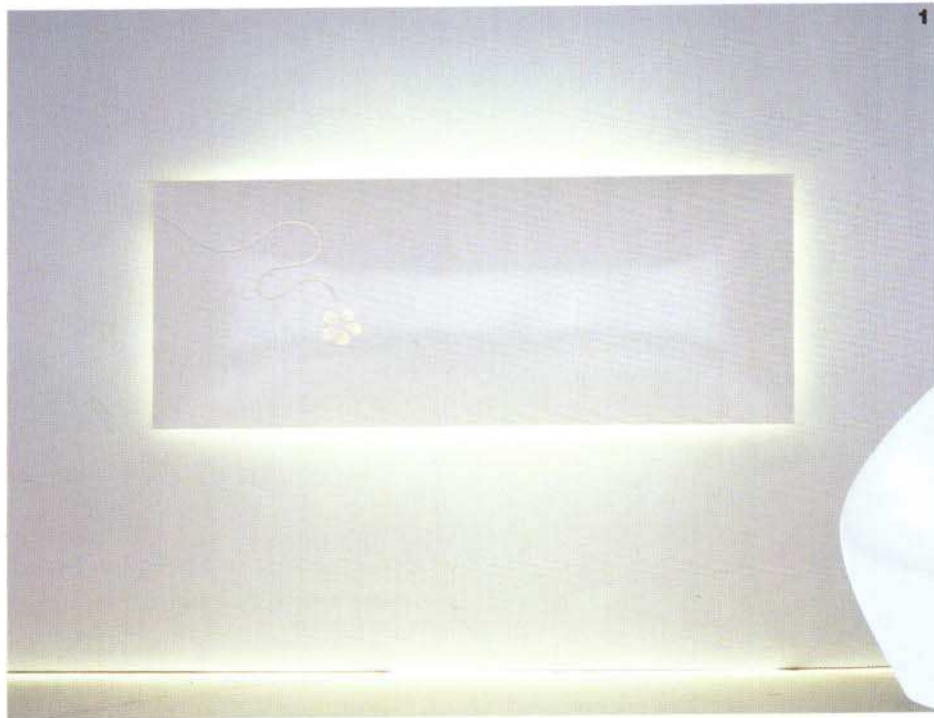
Si definiscono un'agenzia spaziale, ma brillano per via delle pecore. Hanno un cipiglio e un linguaggio internazionale, ma provengono da un paese di montagna piuttosto tradizionalista. Il loro nome è difficile da ricordare ma i loro progetti no. Sono due uomini e una donna che riuniti sotto il nome di Pudelskern hanno fondato nel 2006 a Innsbruck uno studio 'spaziale'. Per loro 'spaziale' è sinonimo di odissee stellari, futuro, energia, mistero, imprevisto o più semplicemente di relazione con lo spazio che ci circonda, ove confluiscono i loro progetti di designer degli interni e dei prodotti. Nina Mair, 1978, l'anima femminile del trio tirolese, ha studiato architettura a

Innsbruck e Firenze, e parla un buon italiano. Georg Öhler, 1976, ha studiato architettura a Innsbruck e Madrid e quindi parla un discreto spagnolo. Horst Philipp, 1974, ha studiato design ma soprattutto ha fatto per tanti anni il falegname e quindi sa come si fa. >>



3. Wozzily, sospensione in filo di lana spesso.
 4. 5. Hosi Linz (Homosexual Initiative Linz), centro sociale per i sostenitori dei diritti di gay e lesbiche, interior design dell'area caffetteria e del piccolo auditorium. Tutti progetti portati a termine nel 2009.





1



2

Nei loro lavori c'è energia, allegria e si respira la fortuna di vivere in un luogo del mondo privilegiato, dove una delle risorse principali è data dalle vacanze nello scenario alpino.

E proprio dal legame con i monti viene il loro progetto più originale: il recupero culturale e innovativo della lana grezza, generata dalle poche pecore che ancora alpeggiano fra le nevi.

Portato avanti attraverso la società Regensburger il progetto raccoglie lane provenienti dalle montagne di Svizzera, Italia, Austria, Germania e proietta la tradizione nella contemporaneità, salvaguardando i valori del passato e le nuove mode, i vecchi pastori e i giovani designer. La pecora così diventa poltrona, tappeto e lampada: morbida, calda, infantile. La memoria è salva, l'infanzia pure! Tutto bene quindi nell'agenzia spaziale, felicemente orbitante fra il Nord Tirolo, il web e il reame di Pudelskern? Loro, il cui nome significa 'L'essenza delle cose' dicono che: "Il design dovrebbe cercare di rendere il mondo leggermente migliore - o almeno la sofferenza un po' più divertente". La missione di passare dall'infanzia all'età adulta - Michael Jackson docet - non è semplice, ma due architetti sorretti da un falegname dovrebbero riuscirci.

(Virginio Briatore)

1. Radiator 1, apparecchio termico con luce indiretta, disponibile anche con decorazioni realizzate con la linea Crystallized di Swarovski Elements, produzione KWS Schiestl, 2008. **2.** Calla, grande seduta indoor/outdoor, realizzata in GRP (Glass-reinforced plastic) distribuita da KWS Schiestl, 2007. **3.** Surfer Sofa, seduta modulare ricoperta con filo di lana intessuto secondo una specifica tecnica, 2009. **4.** Fat Sheep, tappeto in lana naturale di pecora, distribuito da Ötztaler Schafwollzentrum, 2009. Tutti i prodotti in lana sono realizzati utilizzando lane prodotte nelle Alpi, selezionate dalla compagnia tirolese Regensburger.



3



4